

UNA SCELTA OPPORTUNISTICA

Era una scelta opportunistica fatta in nome di certo realismo politico consapevole che la linea del no a tutto campo alla fivet non sarebbe passata, ma era una scelta che, rinunciando a mettere in discussione la fecondazione extracorporea in sé, rinunciava anche a tutelare la vita di tutti quegli embrioni che la fivet, quale tecnica in sé, manda a morte in una strage di cui oggi, a quindici anni di distanza, possiamo contare le cifre catastrofiche.

Ma la rinuncia ancora più grave, se possibile, fu quella a dire la verità per intero: se infatti tale proposta aveva l'imprimatur cattolico tramite l'avallo di un Principe della Chiesa e la condivisione incondizionata di tutto il mondo cattolico, CEI e Avvenire in testa, doveva essere buona, né poteva essere discussa né tanto meno disapprovata. Censura e ostracismo colpirono quanti, soprattutto all'interno del Movimento per la vita, non si rassegnarono a subire tale linea e tentarono di bucare il silenzio mediatico con le ragioni del diritto naturale e del bene della società intera.

Il Cardinale Sgreccia sostenne con decisione la scelta fatta. Ne dà atto un suo autorevole articolo apparso sull'Osservatore Romano l'8 aprile 1998 dal titolo "Per una legge significativa sulla procreazione artificiale", ripreso di sana pianta da Medicina e Morale (settembre/ottobre 1998, pagg. 902-905) che, pur non tralasciando, in chiusura di ricordare che «la dottrina cattolica continuerà a chiedere alle coppie cattoliche, comunque, una più piena e più alta prospettiva, quella di un personalismo plenario, il quale esige che ogni creatura sia procreata da un atto di amore responsabile e personale, espresso nella pienezza della donazione sponsale», si pone decisamente a sostegno del Manifesto sulla fecondazione artificiale di cui richiama i punti qualificanti: il riferimento alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, la generica protezione dell'embrione umano, la tutela della famiglia.

AMBIGUITÀ INAMMISSIBILI

Del tutto assente in questo corposo e importante testo ogni possibile riferimento alle profonde ragioni antropologiche e culturali contro la fivet, all'altissima sua abortività anche nella versione omologa, allo stravolgimento della famiglia cui, nel tentativo di difenderla e rafforzarla escludendo la pratica dell'eterologa, si finiva con il consegnare, in una tragica eterogenesi dei fini, il diritto di programmare e di fare figli come oggetti esponendoli ad altissima abortività.

In questi pronunciamenti, per tutta la durata dell'iter di formazione della legge, affondano indubbiamente le radici della linea ufficiale del mondo cattolico a sostegno della quale e per tacitare qualche animo inquieto si arrivò a stracchiare all'inverosimile il n. 73 dell'enciclica Evangelium Vitae e a creare ex-novo la categoria della legge imperfetta.

Premangono oggi, ed è questo il motivo per cui non è giusto stendere il velo pietoso di prammatica sulla vicenda, due gravi conseguenze di

questa scelta strategica che ha offuscato la verità nella ricerca del male minore, e non ci si vuole qui riferire alla caduta, per altro da molti prevista dall'inizio, dei molti paletti posti a tutela dell'embrione. La prima grave conseguenza è il quasi generale obnubilamento delle coscienze di quanti, anche fra i cattolici, ritengono oggi lecito accostarsi alla fecondazione artificiale omologa, tratti in inganno dalla contrapposizione omologa s-eterologa no.

L'altra conseguenza, altrettanto grave, rimane il mancato richiamo all'obiezione di coscienza che la legge 40 prevede per i medici e gli operatori sanitari che vogliono sottrarsi alla pratica omicida della fivet. All'indomani dell'approvazione della legge 194 sull'aborto volontario da tutta la Chiesa italiana si levarono accorati e reiterati appelli affinché i medici esercitassero il diritto all'obiezione di coscienza riconosciuto dalla legge. Per la legge 40 invece, legge cattolica ancorché imperfetta i Pastori sono costretti al silenzio da una logica del tutto comprensibile, ma non giustificabile.

Fonte: Corrispondenza Romana, 03/07/2019

5 - I DISASTRI DEL PECCATO ORIGINALE

Fu un atto così violento che scosse la natura umana fino ai suoi fondamenti: indebolì l'intelletto e la volontà e distolse al loro dominio le facoltà inferiori dell'anima

da Radio Roma Libera, 10 Novembre 2018

«Ora il serpente era astuto più di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: 'Davvero Dio vi ha detto di non mangiare di alcun albero di questo giardino?' Rispose la donna al serpente: 'Noi possiamo mangiare i frutti degli alberi che stanno in questo giardino, ma in quanto al frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ci ha detto - Non mangiatene, anzi neppure toccatelo, altrimenti morirete'. Allora il serpente disse alla donna: 'No, voi non morirete, anzi Dio sa che il giorno in cui voi mangerete, vi si apriranno li occhi e sarete come Dio, conoscitori del bene e del male': La donna vide che l'albero era buono a mangiarsi, piacevole agli occhi e desiderabile per avere la conoscenza. Colse perciò del suo frutto e ne diede all'uomo, che era con lei, il quale pure ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di ambedue e conobbero di essere nudi, intrecciarono delle foglie di fico e ne fecero delle cinture' (Genesi 3,1-7).

LA DOTTRINA DEL PECCATO ORIGINALE

L'avvenimento sopra descritto, quello del Peccato Originale, è oggetto del Magistero ordinario ed universale della Santa Madre Chiesa. In quanto tale, ed in quanto fondamento dei dogmi sulle conseguenze di questo peccato per il genere umano, come il battesimo, la Redenzione,

BASTABUGIE.it Contro le fake news di giornali e televisioni!

n.620 del 10 luglio 2019
www.bastabugie.it

1. I VERI UOMINI NON HANNO BISOGNO DI LETTI CALDI, MA DI CAMPI DI BATTAGLIA - Il genio di Shakespeare nel mirabile discorso di Enrico V (VIDEO: discorso di Enrico V) - da Il cammino dei tre sentieri, 7 luglio 2019

2. TUTTA LA VERTÀ SU EMANUELA ORLANDI - Per 40 anni la Santa Sede ha collaborato con le indagini nonstante si siano sempre rivelati buchi CALI IL SILENZIO SULLO SCANDALO AFFIDI DI REGGIO EMILIA

3. COMANDA PER CHI OGNI DESIDIO È UN DIRITTO E UN BAMBINO NON È CHE UN MEZZO PER SODDISFARNE QUEL DESIDIO (VIDEO: servizio del TG2) - di Raffaella Furlione MORTO IL CARD. ELIO SGRECCIA, PIONIERE DELLA BIOETICA CHE PERO' SCELSE IL COMPROMESSO - Presidente della Pontificia Accademia per la vita, autore di importanti opere tra cui il Manuale di Bioetica, ma sostenne la strategia compromissoria del Movimento per la vita sulla legge 40 sulla fecondazione artificiale - di Marieta Orzechia

5. I DISASTRI DEL PECCATO ORIGINALE - Fu un atto così violento che scosse la natura umana fino ai suoi fondamenti: indebolì l'intelletto e la volontà e distolse al loro dominio le facoltà inferiori dell'anima - da Radio Roma Libera, 10 Novembre 2018

6. LE CONTRADDIZIONI DELL'8 PER MILLE ALLA CHIESA - Nella pubblicazione il messaggio è esclusivamente impostato sulle opere di misericordia corporale che dimentica il fine primario della Chiesa, cioè salvare le anime (VIDEO: pubblicità 8xmille anni '90) - di Corrado Gnere

7. I GAY PRIDE SONO VOLUTAMENTE OSCENI: UOMINI NUDI, OFFESE ALLA FEDE CATTOLICA E BESTEMMIE, MA NIENTE SANZIONI PENALI PERCHÉ LA LEGGE NON È UGUALE PER TUTTI - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gati): il capitano della Sea Watch (Carola) paladina del gay pride, Trump sostiene il Mess dell'orgoglio gay, ecco perché i

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: LA TRAGEDIA DEL TERREMOTO E LA ZIONE BLOCCANTE DELLO STATO - In vacanza in Abruzzo ho scoperto che l'amaric e ancora sotto le macerie e che vogliono ricostruire non possono perché devono aspettare il permesso dello Stato (che non arriva) - di

9. GIANO COLLI
OMELIA XV DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 10,25-37) - Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione - da Il settimanale di Padre Pio

Il cascabile - la faldante



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

pronti a soccorrere il nostro prossimo e a prendersi cura di lui.

Chiediamo la grazia di diventare anche noi dei "buoni samaritani", sempre i nostri occhi per renderci conto finalmente della nostra durezza di cuore.

Chiediamo alla Madonna che ci ottenga dal Signore la grazia di aprire bene ce ne accorgiamo.

omissione sono molti, ma la cosa più brutta è che, il più delle volte, nemmeno abbiamo la possibilità. Questi ultimi sono tutti peccati di omissione. I peccati di del prossimo, non volendo quindi fare ciò di cui

è davanti; si manca di carità chiudendo il nostro cuore di fronte alle sventure atteggiamento del volto per dimostrare il nostro disprezzo per il fratello che ci

avete e uno sparlare; si manca di carità anche senza dire parole, basta solo un Si manca di carità in tanti modi: nel pensare, nel giudicare, nel parlare che tante

not come quel sacerdote e quel levita e non ci accorgiamo di chi è nel bisogno. perché, è sempre difficile rendersene conto. Tanto volte "andiamo oltre" anche facile accorgersi di tanti altri peccati, ma dei peccati contro la carità, chissà come quel sacerdote o come quel levita e vediamo se siamo stati anche noi

Facciamo dunque un esame di coscienza e vediamo se siamo stati anche noi permette questo per piegare il nostro orgoglio e la nostra presunzione.

dal più lontani, da quelli con i quali non volevamo aver nulla da spartire. Dio Questo ci insegna che la carità, a volte, la troveremo non tanto dai vicini, ma considerati come degli stranieri con i quali non bisognava aver a che fare. del malcapitato incaparato nei briganti e si prese cura di lui. I samaritani erano fermò: passo un levita e andò via diritto; solo un samaritano ebbe compassione

l'Immacolata Concezione, la dottrina del Peccato Originale è da intendersi altrettanto come dogma, cioè de Fide.

Il Peccato Originale di fatti è stato sempre inteso ed insegnato dalla Santa Madre Chiesa come avvenimento reale da parte della prima coppia di uomini, Adamo e Eva. Fu un peccato di superbia e di disobbedienza a Dio, cagionato dalla seduzione del demonio in forma di serpente: un'azione che li ha esclusi dallo stato di Innocenza, e che, in quanto compiuta dai rappresentanti dell'umanità intera, ha recato danni non solo a loro ma anche a tutti gli uomini.

Il Peccato Originale viene anche chiamato 'La Caduta'. Paragonandola con la Caduta degli angeli osserviamo i seguenti tratti comuni:

- a) La prova;
- b) Il fallimento tramite il peccato di superbia;
- c) Il cambiamento susseguente di natura (da angeli in demòni, oppure da natura elevata a natura lapsa);
- d) La cacciata dal Paradiso (celeste oppure terrestre);
- e) La sofferenza.

LO STATO DI INNOCENZA

Per capire il cambiamento della natura umana in particolare, bisogna innanzitutto considerare i doni che Dio aveva elargiti su Adamo ed Eva nello stato di Innocenza, che erano al di sopra delle capacità della loro semplice natura umana.

Prima c'era il dono sovranaturale della Grazia; poi i doni preternaturali della scienza infusa, dell'impassibilità (la possibilità di non soffrire), dell'immortalità (la possibilità di non morire), e dell'integrità (il dominio perfetto della Ragione sulle facoltà inferiori dell'anima).

Tutti questi doni sarebbero stati trasmessi assieme alla natura umana a tutti i discendenti di Adamo ed Eva, se loro non avessero peccato. L'effetto del Peccato Originale era, invece, che i doni furono persi per loro, e poi per il genere umano intero. Ci sono, però, tre eccezioni: La scienza infusa che fu persa solo per i nostri primi parenti, il dono della Grazia ed il dono dell'integrità, che furono persi per tutti gli uomini tranne la Madonna ed il suo Figlio Divino, nostro Signore Gesù Cristo.

Ciò che ci interessa nella nostra ricerca presente sui nemici spirituali dell'uomo, è proprio la perdita del dono dell'integrità.

Come fu perso? Il Peccato Originale costituì una ribellione delle facoltà inferiori dell'anima (le facoltà sensitive) nei confronti delle facoltà superiori (l'intelletto e la volontà). Fu un atto così violento che scosse la natura umana fino ai suoi fondamenti: indebolì l'intelletto e la volontà, e distolse al loro dominio le facoltà inferiori dell'anima, dando ad esse una certa indipendenza ed autonomia nella ricerca della propria soddisfazione. L'indebolimento dell'intelletto ha condotto l'uomo ad assorbirsi nelle cose create invece di elevarsi al loro Creatore che è Dio: questo è la concupiscenza degli occhi.

il Cardinale Elio Sgreccia. Unanimemente riconosciuto come pioniere e padre della bioetica, a lungo presidente della Pontificia Accademia per la vita, autore fecondo di importanti opere tra cui il fondamentale Manuale di Bioetica, ha percorso l'antropologia personalista dai temi dell'inizio della vita a quelli della fine, giocando un ruolo importante nel campo della nascente disciplina della bioetica da lui saldamente ancorata alla secolare riflessione etico-antropologica di derivazione tomista.

Duole perciò ricordare, di fronte a tanti e tali meriti, che il Cardinale Sgreccia scelse di sostenere e avallare, con la sua autorevolezza, la strategia compromissoria che Carlo Casini, europarlamentare e presidente del Movimento per la vita italiano, mise in atto, nel tempo in cui si andava preparando la stesura di quella che sarebbe diventata la legge 40 sulla procreazione artificiale.

GENESI DI UNA LEGGE COMPROMISSORIA SUI PRINCIPI

Leggiamo sul n. 197 di Anime e Corpi - Rivista di Bioetica, Psicologia e Pastorale sanitaria (OARI- Ed. Salcom, Brezzo di Bedero, Varese), alle pagg. 301-302 che «la Fondazione Nuovo Millennio, a partire dal mese di aprile 1997, ha riunito un gruppo di parlamentari italiani con i quali ha approfondito il tema della procreazione medicalmente assistita, attualmente oggetto dei lavori della Commissione per gli Affari Sociali della Camera, presieduta dall'on. Marida Bolognesi. La sollecitazione ad operare venne alla Fondazione dall'Europarlamentare Carlo Casini, che già si era prodigato presso i segretari politici dei partiti di ispirazione cristiana per ottenere un loro impegno comune sulle leggi riguardanti la bioetica [...] Il gruppo comprende oltre a Casini e Gambale, l'on. Salvatore Giacalone (Ppi), Marella Scoca (Ccd), il senatore Maurizio Ronconi (Cdu), l'on. Maria Burani Procaccini (Forza Italia), l'on. Alfredo Mantovani (An). Agli incontri ha partecipato, portando un rilevante contributo, la dottoressa Di Pietro, in rappresentanza di S.E. Mons. Elio Sgreccia che, attraverso la Di Pietro, ha seguito i nostri lavori. [...] Siamo così arrivati ad un testo di legge che il gruppo intende presentare ufficialmente attraverso un convegno da tenersi nella prima metà di novembre in una sede istituzionale prestigiosa, alla presenza di autorità civili e religiose».

Tale testo di legge, varato quindi con la supervisione di Mons. Sgreccia, fu presentato il 19 dicembre dello stesso anno all'Almo Collegio Capranica con l'adesione dei due Forum cattolici della famiglia e della Sanità e ufficializzato nel Manifesto sulla fecondazione artificiale. Elaborato per iniziativa cattolica, presentato in sede cattolica, diventato pertanto a tutti gli effetti la proposta cattolica, questo testo rinunciava aprioristicamente a rifiutare in toto le pratiche della fecondazione extracorporea (fivet) e si attestava sulla scelta strategica del sì alla fivet omologa contro la fivet eterologa e gli altri abomini del Far west procreativo.

particolare che deve farci molto riflettere. Passo un sacerdote e non si anche a praticare la virtù della carità, che è la regina delle virtù. C'è un per loro dei "buoni samaritani". Il brano del Vangelo di oggi ci insegna Anche noi, però, dobbiamo prenderci cura dei nostri fratelli ed essere alla Comunione Eucaristica.

Gesù continua a prendersi cura di noi. Egli si prende cura di noi per mezzo di noi (cf Lc 10,34).

Gesù continua a prendersi cura di noi. Egli ha lasciato le nostre ferite e si è preso cura di noi (cf Lc 10,37) ed è disceso fino a noi per portarci di nuovo alla poteva redimerci dal peccato e ridarci la vita. Gesù ha avuto compassione e subentrata la sofferenza e la morte. Solo Gesù, il Buon Samaritano, originale, l'uomo ha perso tutto o quasi. Ha perso l'amicizia con Dio, immensa carità, noi tutti giacevamo ancora nel peccato. Con il peccato della lettura di questa parabola. Se non fosse stato per Gesù e per la sua Questo è il primo e il più importante degli insegnamenti che ricaviamo viene per salvare l'uomo decaduto e per ridonargli la dignità perduta.

ed Eva e che divenne preda del diavolo. Gesù è il Buon Samaritano che briganti che lo depredarono, e l'umanità che cade in peccato con Adamo. l'uomo che scendeva da Gerusalemme verso Gerico e che incappò nel peccato. Gesù, raccontando questa parabola, voleva far comprendere che del Paradiso e della felicità di lassù; Gerico è il simbolo del male, del non è un particolare di poca importanza. Gerusalemme è come il simbolo mente Gerico è in una depressione al di sotto del livello del mare. Questo vi è un grande dislivello tra le due città. Gerusalemme è in montagna, Chi da Gerusalemme scende a Gerico si accorge subito di una cosa: che

da il settimanale di Padre Pio
compassione
Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe
9 - OMELIA XV DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 10,25-37)
Fonte: Redazione di BastiaBugie, 10/07/2019
Campofelice rispondendo al suo invito a "dirlo fuori".
Abbiamo pubblicato volentieri la sua mail per dare voce alla signora di da queste due tragedie (il terremoto e l'azione bloccante dello Stato).
Per quanto riguarda il terremoto e soprattutto i ritardi della burocrazia innanzitutto tanti auguri per la vita matrimoniale appena iniziata.
Gentile Simona,

hanno la possibilità di scoprire i loro nomi nella perennità della memoria. rischiare la vita non sono dei privilegiati. I privilegiati sono loro che coloro i quali sono rimasti nel proprio letto e nelle proprie comodità senza quello di offrirsi totalmente per una causa? Enrico V lo dice chiaramente: piena o piuttosto di sentirsi dentro una dimensione più grande, che è: Shakespeare ci dice che la dimensione eroica è un tratto caratterizzante dell'uomo. Di cosa l'uomo ha davvero bisogno? Di avvertire la parcia del campo e nei pressi di Agincourt.

volte anche noi, nei gangli della nostra vita, ci troviamo in quel 1415, su quel lontano 1415 sul suolo francese, bensì ci vuol far capire che molte Shakespeare non vuole semplicemente farci conoscere ciò che accadde rendendolo "interessante" per tutti. E' ovvio che in questo caso ma il grande artista in genere, riesce ad universalizzare un particolare, il grande drammaturgo, così come il grande scrittore, il grande poeta,

ECCO IL GENIO DI SHAKESPEARE!

video in fondo all'articolo, N.d.B.B.].
cugino, che riempiono il non essere in un numero maggiore [guarda il V parla e fa un discorso straordinario. Risponde ad alcuni, fra cui suo contro un esercito molto più numeroso e attrezzato. E allora Enrico impossibile in quelle condizioni: deve combattere su un suolo straniero ha il morale come si vuol dire "sono le scarpe", sa che una vittoria è Le forze in campo non sono proporzionate: i Francesi sono molti di più rispetto agli Inglesi. Pertanto l'esercito di Enrico V è abbattuto, erano i Francesi e non gli Inglesi, ma questa considerazione adesso non farà poi capire, suscitando Gioiama d'Arco, che in realtà ad aver ragione perché rivendicavano quel regno per motivi dinastici. La Provvidenza Facciamo un po' di mente locale. Gli Inglesi avevano invaso la Francia Agincourt contro i Francesi, siamo nell'anno 1415.

che il Re d'Inghilterra rivolge ai suoi soldati prima della battaglia di Partiamo da un suo dramma che non è tra i più celebri, l' Enrico V. E i primi e fuori di dubbio.
classifica, indubbiamente Dante è superiore, ma che Shakespeare sia tra famoso Baro inglese. Certamente si potrebbe discutere su questo tipo di debba essere Omero e immediatamente a seguire, alla pari, Dante e il con i suoi che in una ipotetica graduatoria della letteratura al vertice ci Shakespeare è Shakespeare... e non si discute. Non a caso alcuni sono

disco di Enrico V)
da il cammino del re sentieri, 7 luglio 2019
DI CAMPI DI BATTAGLIA
I - I VERI UOMINI NON HANNO BISOGNO DI LETTI CALDI, MA
Il genio di Shakespeare nel mirabile discorso di Enrico V (VIDEO):

Ecco perché lo scandalo di Reggio Emilia sta uscendo di scena in sordina, perché guardarlo in faccia significherebbe chiamare per nome quel sistema che oggi comanda, per cui ogni desiderio è un diritto e un bambino non è che un mezzo per soddisfare quel desiderio, di cui i media mainstream - proprio quelli che ora tacciono - fanno da cassa di risonanza. Qualcuno diceva: «[...] molto meglio che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare».

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 2 minuti) il servizio del TG2 del 28 giugno con una interessante intervista di un ex magistrato del tribunale dei minori di Bologna dimessosi appunto per evitare di farsi complice di sospette pratiche di affido.

Dopo il video ci sono i link ad articoli sul tema degli abusi infantili inventati e da noi pubblicati in passato.

<https://www.youtube.com/watch?v=rZdM1z7oRGw>

L'ASSISTENTE SOCIALE LGBT TOGLIE I FIGLI PER DARLI A DUE LESBICHE... ALMENO ADESSO TUTTI CAPIRANNO LA PERICOLOSITA' DELLA LOBBY GAY

Gli arresti a Reggio Emilia fanno emergere storie raccapriccianti, come quella di Silvia, tolta ai genitori per abusi inventati dalle assistenti sociali e affidata a due lesbiche militanti (che l'hanno pure maltrattata) di Andrea Zambrano
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5720>

DOPO 20 ANNI RIAPRE IL PROCESSO AI PRESUNTI PEDOFILI SATANISTI DELLA BASSA MODENESE

Era tutto falso e, tra gli altri, fu accusato ingiustamente anche Don Giorgio Govoni, morto di crepacuore poco prima della sentenza che lo dichiarava innocente di Emanuele Boffi
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5635>
Fonte: Sito del Timone, 2 luglio 2019

4 - MORTO IL CARD. ELIO SGRECCIA, PIONIERE DELLA BIOETICA CHE PERO' SCELSE IL COMPROMESSO

Presidente della Pontificia Accademia per la vita, autore di importanti opere tra cui il Manuale di Bioetica, ma sostenne la strategia compromissoria del Movimento per la vita sulla legge 40 sulla fecondazione artificiale di Marisa Orecchia

Moriva il 5 giugno scorso, a Roma, prossimo a compiere novantun anni

L'indebolimento della volontà l'ha condotto a sottrarsi da Dio e dai suoi rappresentanti sulla terra: questa è la concupiscenza spirituale, o superbia. La ricerca dei sensi della propria soddisfazione, invece, è la concupiscenza della carne.

Fonte: Radio Roma Libera, 10 Novembre 2018

6 - LE CONTRADDIZIONI DELL'8 PER MILLE ALLA CHIESA

Nella pubblicità il messaggio è esclusivamente impostato sulle opere di misericordia corporale che dimentica il fine primario della Chiesa, cioè salvare le anime (VIDEO: pubblicità 8xMILLE anni '90) di Corrado Gnerre

Anche quest'anno si sta concludendo la campagna pubblicitaria per l'8 per mille alla Chiesa Cattolica. Pubblicità commissionata dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Nulla da dire sul fatto che un organismo della portata di una Conferenza Episcopale possa decidere di utilizzare i mezzi d'informazione per sensibilizzare su un aiuto "materiale" alla Chiesa. Nulla da dire, perché, da che mondo e mondo, è bene utilizzare tutto ciò che è moralmente lecito per invitare i cristiani a far del bene e per aiutare chi si consacra nel far del bene.

Ciò che però rende perplessi è altro. Ci riferiamo al tipo di messaggio che si utilizza per la realizzazione della pubblicità. Un messaggio esclusivamente impostato sulle opere di misericordia corporale. Bisogna aiutare la Chiesa Cattolica perché nella Chiesa Cattolica vi è don Tizio che aiuta i poveri, suor Sempronia che dà da mangiare ai barboni, fratel Caio che coordina il collocamento degli immigrati nei campi di raccolta dei pomodori, ecc... e non don Tizio che dona soprattutto la grazia santificante nel confessionale, suor Sempronia che dinanzi al Tabernacolo prega per la conversione dei peccatori, fratel Caio che annuncia il Vangelo agli immigrati.

APPARENTEMENTE NIENTE DI MALE

Intendiamoci, il don Tizio che aiuta i poveri, suor Sempronia che aiuta i barboni e fratel Caio che aiuta gli immigrati sono tutte cose bellissime. Tutte cose che da sempre hanno fatto grande la Chiesa. Tutte cose che costituiscono un dovere per ogni cristiano, tanto è vero che le opere di misericordia corporale sono un dovere non certo un optional per il seguace di Cristo. Cose che però, prese da sole, escluse, non unite alle opere di misericordia spirituale, finiscono per ridurre il Cristianesimo ad una sorta di manuale di educazione civica e la Chiesa ad una sorta di "ente morale"; dimenticando che la ragion d'essere della Chiesa è prima di tutto quella di salvare le anime donandole Cristo, unica Verità e unico Salvatore della Storia.

Coloro i quali oggi si sentono del privilegiati, o si crede che lo siano, un giorno rimpiangeranno di non essere lì tra loro. Di non essere lì al freddo, in Abuzzo (regione bellissima che consiglio vivamente). Per arrivare alla nostra destinazione siamo passati da Amatrice in auto. Vi assicuro che era ancora tutto come lo abbiamo visto tante volte in televisione subito dopo il terremoto del 2016: le stesse macerie e i container dove abitano i terremotati (non stanno più nelle tende per fortuna).

Poi ci siamo spostati nel paese accantonato ed abbiamo fatto una visita a piedi a Campotosto. Un paesaggio di media montagna molto carino e pieno di cantieri. Camminando tra le viti, ci siamo però accorti che quelli (diciamo) circa la metà di quelle esistenti). Quindi nessun cantiere ma solo che ci sembravano cantieri in realtà erano le macerie delle case distrutte (diciamo) circa la metà di quelle esistenti). Quindi nessun cantiere ma solo macerie. Farmacia, posta, bar, carabinieri erano ancora nei cantieri. Poi ci ferma una signora ed esordisce così: "Qui non c'è più vita, la prima era un paese pieno di sagre e di gente, ora non c'è più vita. Lo stanno facendo morire, ditelo la fuori". Sorvolò sui particolari di cosa ha provato la povera signora (ne hanno avuto un altro).

Ma la cosa che mi ha colpito di più è stato quando ci ha fatto vedere una palazzina tutta puntellata all'esterno e ci ha spiegato che era di proprietà di un'avvocata di Roma che era disposta a ristituarla a sue spese. Tutte le domande che aveva fatto per avere i permessi relativi erano però state rifiutate perché doveva aspettare i comitati statali.

Ora io mi chiedo: se non hai i soldi per risolvere i problemi dal terremoto aspetterai i comitati statali, ma se i soldi ce li hai perché non puoi mettere a posto una casa tua, permettendoti fra l'altro di ridare un po' di vita a un paese martoriato? Poi mi chiedo anche dove siano finiti i soldi che sono stati dati in beneficenza per i terremotati... ma forse è meglio non chiederselo! Quel 24 agosto 2016 in cui è venuto il terremoto in quella zona è esattamente un giorno in cui mi sono fidanzata ed io mi sento un po' esultante unita a loro: da quel giorno io ho avuto la possibilità di approfondire la conoscenza con colui che quest'anno è diventato mio marito, di presentarmi ai rispettivi amici e parenti, di ricevere una proposta di matrimonio, di preparare le nozze e di fare qualche mese di vita coniugale. E loro - mi chiedo - cosa hanno potuto fare nello stesso periodo? Spero davvero che in questi ultimi mesi la situazione li sia cambiata, ma ciò non toglie che per quasi 2 anni non è stato fatto nessun intervento o comunque molti pochi. Non so bene cosa si possa fare per quelle persone che hanno subito il terremoto ma con questa lettera ho provato almeno a "dirlo la fuori" come ci aveva chiesto la signora a Campotosto.

Simona

Colore i quali oggi si sentono del privilegiati, o si crede che lo siano, un giorno rimpiangeranno di non essere lì tra loro. Di non essere lì al freddo,

Ovviamente il motivo di una scelta di questo genere è facile a capirsi: se si vuole avere successo, e quindi ottenere un maggiore risultato dalla campagna pubblicitaria, bisogna giocoforza utilizzare la tipologia di messaggi più gradita al pubblico. Da questo punto di vista, è facile intuire che si sia portati a pensare che la maggioranza delle persone gradisca un linguaggio che sia quanto più "politicamente corretto". Non si deve parlare della Verità ma solo dell'amore. Non si deve parlare della lotta all'errore ma solo di quella contro la povertà.

SI TRATTA PERÒ DI UN PARADOSSO E DI UN'EVIDENTE CONTRADDIZIONE

Si decide di utilizzare un messaggio solo incentrato sulle opere di misericordia corporale per servirsi di un linguaggio "politicamente corretto" perché non si deve dire che c'è una religione più vera delle altre; e poi, paradossalmente, si finisce col proporre una strana ed ambigua gerarchia.

Ci spieghiamo. Un conto è dire al contribuente di donare l'8 per mille per avere la possibilità di offrire al prossimo una verità non personale ma di Dio; altro è invece dire al contribuente di donare l'8 per mille perché si sa fare del bene. Ora, oltre all'implicito messaggio di presunzione che vien fuori (mai gloriarsi del bene che si fa!), è evidente che se si dice al contribuente di donare l'8 per mille per ciò che si fa e non per ciò che fanno altri è perché deve passare il messaggio che "come so aiutare io il prossimo, non lo sanno fare gli altri". E questo, diciamolo francamente, è quanto meno sorprendente. Insomma, per non rapportarsi alla Verità e quindi per evitare classificazioni sul piano dottrinale, si finisce col fare una classificazione inaccettabile, presuntuosa e, diciamola francamente, poco cristiana.

Sono i paradossi del politicamente corretto e della dimenticanza del fine primario della Chiesa: che è quello di salvare le anime!

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 1 minuto) si può vedere uno dei primi spot all'8 per mille. Si può vedere come, contrariamente a quelli odierni, in quello spot si ricordi non solo la missione dei sacerdoti di aiutare il prossimo, ma almeno fuggacemente anche quella di dare i sacramenti (battesimo, matrimonio, ecc.).

Dopo il video ci sono i link ad articoli sull'8xmille da noi pubblicati in passato.

<https://www.youtube.com/watch?v=gfLKGiADiBs>

HA ANCORA SENSO DARE L'8XMILLE ALLA CEI?

Io continuerò sempre a sostenere come potrò la Chiesa, mia madre, perché voglio la salvezza eterna, ma alcuni miei amici...

donne omosessuali - e poi ancora violenze sessuali in due casi da parte del nucleo affidatario, truffe, raggiri. Sono coinvolti a vario titolo medici, assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, operatori di case famiglia, la Onlus di Moncalieri Hansel & Gretel e anche il sindaco di Bibbiano, Andrea Carletti, del Pd, in provincia di Reggio Emilia.

In soldoni esistono nel nostro Paese dei genitori che si sono visti strappare i figli da un giorno all'altro senza più avere la possibilità di vederli e ora scoprono che, oltre all'atrocità dell'allontanamento illegittimo, questi bambini hanno subito violenze da parte di chi si era arrogato il diritto di prendersene cura.

NOTIZIA SPARITA DAI TG

La vicenda è così agghiacciante e sfaccettata che si potrebbe scriverne per giorni, settimane, come è accaduto per altri fatti simili come il caso di Rignano Flaminio o dell'asilo nido "Cip e Ciop" di Pistoia. Eppure domenica, soltanto tre giorni dopo l'emersione dello scandalo, per i quotidiani italiani e i Tg le principali notizie sono state: gli sviluppi dello sbarco della Sea Watch e della capitana Carola, i trecentomila, secondo gli organizzatori, partecipanti del Gay Pride di Milano e le imperdibili vicende dell'orso M49, per evitare la cui cattura si è mobilitato anche il ministro dell'ambiente, Sergio Costa. Poche le eccezioni a questo silenzio. Non è andata meglio ieri, quando sui giornali è stata ancora la capitana Carola a farla da padrone, e ai fatti di Reggio in pochissimi hanno dato spazio. Come mai? Eppure, quando si parla di violenza sui bambini paiono in genere così attenti, presenti, pronti.

La ragione sta forse nel fatto che qui c'è in gioco qualcosa di più. Perché non si può ridurre la vicenda alla figura, pur criminale se le accuse verranno confermate, della dirigente del Servizio di assistenza sociale dell'Unione Comuni Val D'Enza, omosessuale e già legata ad alcune donne a cui aveva affidato minorenni. Federica Anghinolfi, secondo il giudice per la «sua stessa condizione personale» e per le «sue profonde convinzioni», è stata «portata a sostenere con erinnica perseveranza la "causa" dell'abuso da dimostrarsi "ad ogni costo"». Non siamo qui in presenza di uno o più "mostri" che agiscono per vantaggi di tipo economico e non solo, ma di un vero e proprio sistema ideologico che reifica il bambino.

STESSA LOGICA: OGNI DESIDERIO È UN DIRITTO

È la stessa logica della fecondazione artificiale e dell'utero in affitto, per cui qualcuno arriva a rivendicare il "diritto al figlio", è la logica della cosiddetta educazione sessuale nelle scuole, che pretende di far diventare normale la sessualizzazione precoce dei bambini (se l'amore è amore, perché l'età dovrebbe essere un ostacolo?), è la logica di chi considera legittimo "terminare" una vita perché imperfetta, o indegna, attraverso l'aborto o l'eutanasia infantile.

Carra redazione di BastaBugie, vi scrivo perché qualche giorno fa ci sono state alcune piccole scosse di terremoto (massimo 3,2) e poiché l'epicentro era vicino a casa nostra, io e mio marito ci siamo imparati un bel po'.

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LA TRAGEDIA DEL TERREMOTO E L'AZIONE BLOCCANTE DELLO STATO
In vacanza in Abruzzo ho scoperto che Amatrice è ancora sotto le macerie e che quelli che vogliono ricostruire non possono perché devono aspettare il permesso dello Stato (che non arriva)
di Gianni Colli

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 02/07/2019
(Tommaso Scandroglio, La Nuova Bussola Quotidiana, 26 giugno 2019)

per diffamazione.
critica un gay che insulta la Madonna meriterebbe di andare in carcere. Madonna tale insulto è espressione della libertà di parola, se un credente libertà di espressione. Quindi due pesi due misure: se un gay insulta la blasfemia passa per essere omofobo, iliberali, reo di assumere atteggiamenti discriminatori, medioevali perché vorrebbe censurare la Di contro, banale a dirsi, chi si azzarda a criticare simili espressioni rimane sempre impunito, così come il reato di vilipendio della religione, queste persone. Naturalmente l'illecito amministrativo della blasfemia la Chiesa e i santi fossoro di per se stessi un monito alla coscienza di solo di ampi sbadigli - quanto il vero e proprio odio al sacro, quasi che in questi gesti carichi di violenza appare evidente non solo l'intento rappresentazioni blasfeme contro Dio, la Santissima Vergine e i santi. nomico da abbattere è la Chiesa. Ecco perché tante volgarità, insulti e all'elemento antagonista dei gay pride. In accordo a tale fattore, il primo nei confronti della Chiesa e dello spirito religioso. Prima accennavamo LA BLASFEMIA
Ultima caratteristica, tra le tante, dei gay pride è la carica dissacratoria

prima iniziativa pubblica tesa a rendere accettabile l'omosessualità nella a normalizzare l'omosessualità. Storicamente i gay pride sono stati la tanto scabroso, in questo ovviamente aiutati da tante altre attività volte pride lo hanno fatto diventare un fenomeno di costume nemmeno più Rossi da innati impulsi critici. La diffusione mondiale e capillare dei gay collezione, a farne assorbire nelle menti dei più, ad immunizzare il signor il fenomeno dell'omosessualità e della transessualità nella coscienza Altra caratteristica dei gay pride è quella di contribuire a rendere normale LA NORMALIZZAZIONE
Omossualità, in T. Scandroglio, Questioni di vita e di morte, (Ares).

Bedford ed Exeter, Warwick e Talbot, Salisbury e Gloucester - saranno Allora i nostri nomi, i familiari come parole domestiche - Enrico il re, tutto il resto, ma ricorderà con grande ferocia le gesta di quel giorno. Crispino". Da vecchi si dimentica, e come gli altri, egli dimenticherà le sue cicatrici, e dirà: "Queste ferite le ho ricevute il giorno di San festeggerò dicendo: "Domani è San Crispino"; poi farà vedere a tutti Chi vivrà questa giornata e arriverà alla vecchiaia, ogni anno alla vigilia quest'oggi e tornerà a casa, si leverà sulle punte sentendo nominare Crispino e Crispiano, colui che sopravviverà compagno nella morte.
Non vorremmo morire in compagnia di alcuno che temesse di esserci metteremo anche in borsa i denari per il viaggio.
di batersi oggi, se ne vada a casa: gli daremo il lasciapassare e gli Anzi, fai pure proclamare a tutto l'esercito che chi non si sente l'animo In nome di Dio, ti prego, non desiderare un solo uomo di più.
e se viviamo, meno siamo e più grande sarà la nostra parte di gloria.
Se è destino che si muoia, siamo già in numero più che sufficienti:
No, mio caro cugino.
Chi è mai che desidera questo, mio cugino Westmoreland?

TESTO DEL DISCORSO DI ENRICO V
<https://www.youtube.com/watch?v=BuzJHSSNbpw>

parlato nell'articolo
Nel seguente video (durata: 3 minuti) il discorso di Enrico V di cui si è DISCORSO DI ENRICO V

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1025>
di Rino Cammilleri
Wilde a Shakespeare a Tolkien) erano tutti cattolici
Strano posto l'Inghilterra protestante: i suoi maggiori letterati (da Oscar CATTOLICO
FINALMENTE SVELATO IL VERO SHAKESPEARE: E'

Nota di BastaBugie: per approfondimenti su Shakespeare si può leggere il seguente articolo cliccando sul seguente link
Dalle parole del Re è chiaro quanto la prospettiva dell'eterno è ciò che spinge l'uomo a superare i propri limiti.
guida
avida
si avvicendano forze naturali e soprannaturali; c'è la Provvidenza che coincidezza temporale, quasi a voler far capire che in quel frangente a combattere: la festa dei santi Crispino e Crispiano. E insiste su questa

L'APERTURA DELLE DUE TOMBE DEL CIMITERO TEUTONICO
La recente decisione di autorizzare l'apertura delle due tombe del Cimitero Teutonico conferma invece quanto sia ingiusto accusare la Santa Sede di essere d'ostacolo alla ricerca della verità. In una nota del 2012, padre Federico Lombardi - all'epoca direttore della Sala Stampa della Santa Sede - ricordò l'impegno delle autorità vaticane per collaborare con gli inquirenti italiani, titolari dell'indagine sulla scomparsa avvenuta a Roma e non all'interno delle Mura Leonine: dagli appelli di Giovanni Paolo II, all'accesso al centralino vaticano concesso al Sisdé all'epoca delle telefonate dei presunti rapitori, fino alla consegna di tutta la documentazione al pm italiano titolare dell'inchiesta. Un modo per rispondere alle accuse infondate sostenute in libri, articoli di giornale, programmi televisivi, confessioni di presunti 'supertestimoni' e non raramente amplificate in chiave anti-clericale.

Alla luce di questo nuovo imminente capitolo legato al caso Orlandi e che vedrà ancora i riflettori accendersi per seguire con "bramosia d'informazioni" l'apertura delle due tombe segnalate in un biglietto anonimo, vale la pena riprendere la conclusione della nota redatta da padre Lombardi sette anni fa e che rappresenta il documento più completo della Santa Sede su una storia tragicamente iniziata quasi 40 anni fa: "Questa sofferenza (della famiglia) purtroppo si ravviva al sorgere di ogni nuova pista di spiegazione, finora senza esito. (...) la vicenda di questa giovane cittadina vaticana innocente scomparsa continua a tornare sotto i riflettori. Non sia questo un motivo per scaricare sul Vaticano colpe che non ha, ma sia piuttosto occasione per rendersi conto della realtà terribile e spesso dimenticata che è costituita dalla scomparsa delle persone - in particolare di quelle più giovani - e opporsi, da parte di tutti e con tutte le forze, ad ogni attività criminosa che ne sia causa".

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 08/07/2019

3 - CALA IL SILENZIO SULLO SCANDALO AFFIDI DI REGGIO EMILIA

Il motivo? Semplice... non si vuole chiamare per nome il sistema (che oggi comanda) per cui ogni desiderio è un diritto e un bambino non è che un mezzo per soddisfare quel desiderio (VIDEO: servizio del TG2) di Raffaella Frullone

Lo scandalo di Reggio Emilia sembra scomparso dai quotidiani così come dalle scalette dei telegiornali. Eppure l'inchiesta, non a caso denominata "Angeli e Demoni", parla di bambini allontanati in modo illegittimo dalle loro famiglie, di pressioni psicologiche per generare in loro falsi ricordi, abusi in famiglia mai avvenuti, minori strappati al nucleo di origine per essere affidati ad amici, conoscenti o ex amanti degli operatori dei servizi sociali - tra cui titolari di sexy shop e una coppia di

di Costanza Miriano

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4637>

IN AUMENTO I CATTOLICI CHE NON DANNO PIU' L'8XMILLE ALLA CEI

Pensiero comprensibile, ma pericoloso: il denaro non è tutto, ad esempio in Germania la Chiesa è ricchissima ma ci sono diocesi senza neanche un seminarista

di Rino Cammilleri

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4781>

Fonte: Il cammino dei tre sentieri, 03/07/2019

7 - I GAY PRIDE SONO VOLUTAMENTE OSCENI: UOMINI NUDI, OFFESE ALLA FEDE CATTOLICA E BESTEMMIE, MA NIENTE SANZIONI PENALI PERCHE' LA LEGGE NON E' UGUALE PER TUTTI

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): il capitano della Sea Watch (Carola) paladina del gay pride, Trump sostiene il Mese dell'orgoglio gay, ecco perché i Gay Pride attaccano la Chiesa di Silvana De Mari

La legge uguale per tutti è la sontuosa scritta che campeggia dietro il giudice, nelle aule di tribunale dove mi processano. La frase è falsa. Durante i cosiddetti pride, uomini si esibiscono nudi, nei pride tedeschi e statunitensi soprattutto, ancora di rado da noi. Quante possibilità ha uno di noi, noi plebe qualsiasi, di poter andare per strada nudo senza essere arrestato? Secondo il nostro codice penale, rientrano nella definizione di abusi su minore anche esporre i bambini a vedere adulti nudi e assistere ad atti sessuali od osceni.

Nei pride ci sono uomini nudi e uomini che rimandano al rapporto anale. Su gay.it, è spiegato perché il pride DEVE essere osceno. Che il pride sia osceno, quindi, non lo diciamo noi bigotti e scemi, ma lo dice gay.it. Gli atti osceni in luogo pubblico sono un reato. Offendere la morale di un popolo non è esattamente la via più breve e ovvia per raccogliere simpatie. Offendere la morale di un popolo è una prova di forza: noi possiamo fare di voi quello che vogliamo, voi dovete subire il nostro oltraggio alla morale vostra e dei vostri avi, alla religione vostra e dei vostri avi perché, paragonati a noi, voi e i vostri avi siete inferiori.

L'offesa alla religione mediante vilipendio, invece, non è più un reato, ma è una ferita al cuore per un credente. Nei pride sono sempre più numerose e gravi e ripugnanti le aggressioni a Cristo e alla Madonna, parodie, travestimenti, bestemmie udibili in lunghi minuti registrati su Youtube. Io non posso non pagare le tasse, perché altrimenti mi trovo di fronte gli agenti della Finanza che sono uomini armati. Uno Stato

Per un or di cronaca, quegli addetti ai lavori dell'informazione che nota della Penitenziera Apostolica. negavano nei confronti della Chiesa Cattolica" di cui ha parlato la recente cittadina, un esempio lampare di quel "preoccupante pregiudizio del Vaticano complete - se non colpevole - della spartizione della nera enfasi. Questo meccanismo ha finito per allmentare la leggenda nera senza che dell'infondatezza emessa venisse data notizia con la stessa giornalistico-saggistico di ricostruzioni fantasiose che sono poi cadute, di piste poi rivelatesi errate ed ha favorito la fioritura nell'ambito della cittadina vaticana della "Ienne ha dato il via a tutta una serie di affermazioni a "Toni autorvoli", "monsignori pentiti" e "supertestimoni". di "colpi di scena", "rivelazioni choc" e il tutto corredato dai soliti ispersero le tracce della giovane. In questi decenni sul ministero legato collaborativo della Santa Sede. Sono passati 36 anni dal giorno in cui richiesta scaturita da una lettera anonima rende bene l'idea dello spirito Al contrario, il fatto che sia stato dato il disco verde ad accogliere una verità su questa triste storia.

come il Vaticano non abbia alcuna volontà di ostacolare la ricerca della libera agli accertamenti sui due sepolcri è l'ennesima dimostrazione di sul caso di Emanuele Orlandi e autorizzata dalla Segreteria di Stato. Il via del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano in relazione all'indagine Campo Santo Teutonico disposta dall'Ufficio del Promotore di Giustizia. Giusti, ha annunciato l'apertura di due tombe situate all'interno del Il direttore ad interim della Sala Stampa della Santa Sede, Alessandro contro la Chiesa) di Nico Spuntoni

Per 40 anni la Santa Sede ha collaborato con le indagini nonostate si 2 - TUTTA LA VERITA' SU EMANUELA ORLANDI

Fonte: Il cammino dei tre sentieri, 7 luglio 2019

parlare chi ha combattuto con noi questo giorno di San Cristino! mio fratello, e per quanto umile la sua condizione, sarà da questo giorno Noti felici, pochi. menzionati: noi pochi. da quest'oggi, fino alla fine del mondo, senza che noi in esso non saremo raccontata al figlio, e il giorno di Cristino e Cristiamo non passerà mai, nei suoi brindisi rammentati e rivivranno questa storia. Ogni brav'uomo

I gay pride sono una sfilata di corpi seminudi (il costume da bagno va per L'EROTIZZAZIONE c'ivi, in leggi, in finanziamenti pubblici, etc). dimensione pubblica, quindi si deve trasformare in battaglia per i diritti alla sfera privata, ma deve diventare un'istanza politica, deve avere una misura indivisibile per un vero gay. L'omosessualità non può essere relegata a portare a portare un messaggio, anche semplice. La militanza politica è Cio sta una scritta su una maglietta, uno zaino o un semplice cartello, oltre a favore dell'uguaglianza e dei diritti della comunità LGBTQ. e si balla fino allo sfinimento, rimangono manifestazioni politiche per Sul sito Gatyly Planet si può leggere: "Anche se i pride sono diventatissimi IL CARATTERE POLITICO contro: ostilità, beligeranza, incapacità di dialogo, etc. di essere accoglienti, di dialogare, ma ciò che viene da questo mondo è il termini la richiesta da parte dell'omosessualismo e quello di essere aperti, alcuni slogani che vengono gridati in quelle stesse manifestazioni volti alla non discriminazione, all'inclusività, all'apertura al diverso. In altri

non di rado accompagna la persona omosessuale (cfr. R. Marchesini, maschile per gli uomini e rispetto al mondo femminile per le donne che tramite conferme positive, quel senso di inadeguatezza rispetto al mondo nemmeno gli eterosessuali, potrebbe rappresentare il tentativo di colmare, essere notati e apprezzati. Il narcisismo, vizio da cui non sono indenni pride essere un palcoscenico dove mostrarsi nella speranza di omosessuale. Quanto motivo: il narcisismo. Per alcuni partecipanti i gay aspetto accessorio. E la feticia ad essere spesso la molla del rapporto omosessuale anch'esso disordinato come insegna il Catechismo) è come forza liberatrice delle proprie pulsioni. Quarto motivo: la feticia omosessuale è spesso inconfondibile anche lei perché proviene dall'orientamento versus l'intimità. Le nudità nei pride testimoniano che il rapporto ovvia mentre; è quello dell'eterosessualità. La promiscuità viene intesa volontà di varcare qualsiasi limite nel campo sessuale. Il primo limite, il corpo seminudo della persona omosessuale è espressione della motivo per cui i gay pride spazzano eros da ogni carta: la trasgressione, della libertà individuale, vincolti alla piena espressione di sé. Terzo della castità e del pudore, non più virtù, ma tabù da abbattere, nemici attirata dalla femmina e viceversa e in specie rovesciare il significato rivoluzionario: ribaltare l'ordine voluto da Dio che ha voluto il maschio normale, alla naturalezza dei rapporti. Si tratta quindi di un messaggio motivo: la critica. La nudità viene usata come insulto agli stereotipi, alla come bigotto, insensibile e omotrobo se si azzarda a replicare. Secondo provocare il nemico, spingerlo alla reazione scomposta per poi attaccarlo accordo allo spirito belligerante a cui abbiamo accennato sopra, occorre la maggior) essenzialmente per 5 motivi. Il primo: la provocazione. In

corrotto mi impone mediante uomini armati di contribuire all'offesa della mia religione.

C'è un solo altro popolo che è stato costretto a questo: sono gli ebrei della Germania nazista degli anni Trenta, dalla salita al potere del nazismo all'inizio della seconda guerra mondiale, quando ancora gli ebrei facevano parte del tessuto sociale tedesco. Con le loro tasse erano costretti a finanziare manifestazioni dove i loro oggetti sacri erano profanati e la loro religione derisa e beffeggiata.

Trans travestiti da Madonna profanano lo stesso rosario che mio padre teneva tra le mani mentre moriva di cancro e che mia madre teneva tra le mani nelle ore in cui temeva che da un momento all'altro io sarei morta. Il manifesto pubblicitario ufficiale del pride di Perugia mostrava una madonna-trans. Noi siamo costretti a finanziare chi calpesta e ingiuria la nostra religione. Per una persona credente vedere sbeffeggiata la propria religione è atroce. Vederlo fare con il denaro delle proprie tasse è doppiamente atroce ed è una violazione dei più elementari diritti dell'individuo, quei diritti garantiti dalla Costituzione, che quindi il pride calpesta.

La religione cristiana è assolutamente 'omofobica': condanna la sodomia. La condanna è assoluta nel Levitico, assoluta nei Vangeli, visto che Cristo dichiara di non modificare la Legge nemmeno di uno iota, che nomina la distruzione di Sodoma più di una volta come esempio di Giustizia. A questo si aggiungono san Paolo, sant'Agostino, san Tommaso d'Aquino e, la più dura di tutti, santa Caterina da Siena.

Quindi, è assolutamente logico che i pride sbeffeggino il cristianesimo: quello che non è logico è che siano finanziati dai cristiani con il denaro estorto con le tasse. Not with my money. Stesso discorso per l'aborto. Tu fai quello che vuoi, ma con i soldi tuoi e non con i miei. Vuoi abortire, vuoi recitare un Padre Nostro blasfemo, travestirti con un travestimento ridicolo che offende Cristo? Non coi miei soldi, altrimenti è la più ignobile delle dittature.

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal "gaido" mondo gay (sempre meno gaido).

IL CAPITANO DELLA SEA WATCH (CAROLA) PALADINA DEL GAY PRIDE

Il Gay Pride di Milano ha mostrato solidarietà per Carola Rackete, il capitano della Sea Watch che ha speronato una imbarcazione della Guardia di Finanza. L'associazione Milano senza muri ha invitato i partecipanti ad indossare un nastro azzurro in segno di solidarietà per il capitano e nel corteo erano presenti cartelli recanti questi slogan: "Giù le mani da Carola e i diritti", "Grazie Carola", "Carola libera", "Carola ti amo".

Appare evidente che l'omosessualismo è un movimento di carattere

giovani.

UN NORMALE RINVENIMENTO DI RESTI UMANI DIVENTA UN CASO MEDIATICO

Lo si è visto recentemente nella vicenda delle ossa ritrovate a Villa Giordina. Il rinvenimento di resti umani in una città come Roma, tradizionalmente abitata a simili eventi, per il solo fatto di essere avvenuto all'interno della sede di una Nunziatura Apostolica, è bastato a riportare d'attualità l'accusa di un'implicazione diretta del Vaticano nella sparizione della Orlandi. La notizia del ritrovamento è subito circolata con annessa ipotesi che le ossa potessero appartenere ad Emanuela e Mirella. Si è scatenato un battage mediatico che ha accresciuto l'illusione di essere arrivati alla risoluzione di uno dei cold case italiani più seguiti di sempre e tutto questo nonostante non si fosse in presenza di alcun elemento provato per poter motivare una riconducibilità di quei resti umani alle due ragazze. L'esito degli esami condotti dalla Scientifica ha poi svelato l'attribuzione all'epoca romana dei due scheletri ritrovati, risalenti ad un periodo tra il 90 e il 230 dopo Cristo.

In precedenza, i test scientifici avevano contribuito a smentire anche un'altra leggenda nera nata su questa storia: quella dell'occultamento del cadavere di Emanuela Orlandi nella tomba del boss della banda della Magliana Enrico De Pedis. La sepoltura di "Renatino" all'interno della Basilica di Sant'Apollinare ha dato adito per anni a numerose speculazioni da romanzo noir, tutte tese a mettere nel mirino il Vaticano come responsabile e custode di chissà quale mistero. Il collegamento con il caso Orlandi nacque da una telefonata anonima alla trasmissione Chi l'ha visto fatta nel 2005 e che, in realtà, non faceva alcuna rivelazione inedita sulla presenza della tomba nella chiesa, ma si limitava a riportare i contenuti di un'inchiesta uscita nel luglio 1997 su Il Messaggero, collegando - senza fornire alcuna prova a tal riguardo - quella circostanza al mistero della cittadina vaticana scomparsa.

Anche in quel caso, la Santa Sede dimostrò la sua volontà collaborativa, giudicando "estremamente positiva" l'iniziativa della magistratura di procedere all'ispezione del sarcofago e dalla quale emerse che il corpo nella bara era effettivamente di De Pedis. Eppure, a causa della telefonata anonima arrivata al programma di Raitre, ancora oggi molti restano convinti erroneamente che la sepoltura dell'uomo nella Basilica di Sant'Apollinare sia collegata al caso Orlandi. Che non esistesse alcun patto segreto tra personalità vaticane e De Pedis legato alla sua sepoltura lo dimostra il fatto che da Oltretevere non si è esitato a far sapere, di fronte all'escalation di speculazioni sull'argomento, di vedere con favore la traslazione della salma altrove. Questa pista suggestiva ha finito per sostituire nell'immaginario collettivo quella legata ai Lupi Grigi e crollata insieme al Muro di Berlino.

di destra, contro i benpensanti, etc. In breve, un'anima caratteristica dei sostenitori che l'omosessualità è condizione disordinata, contro i partiti omosessuali, ma si marcia contro la Chiesa, contro coloro che modo analogo nei gay pride non si marcia tanto a favore delle persone gentili per gli studenti, il maschio/la famiglia/la figlia per la donna. In come nemici: il datore di lavoro/padrone per i lavoratori, i docenti di tutela della categoria, bensì attaccavamo coloro che venivano dipinti studenti, la donna non promovevano tanto atteggiamenti difensivi, rivendicazioni di alcune istanze per certi gruppi sociali (il lavoratore, lo gay pride risentono dello spirito delle manifestazioni del '68 che nelle LO SPIRITO DI COSTITUZIONE di riuscire ad essere esauriti sull'argomento.

I gay pride, tutti i gay pride, hanno alcune caratteristiche di base che qui Pride Binari), etc. spettacoli, giochi anche per i bambini (a Palermo si organizzò il Palermo, si associano altre iniziative come incontri, cineforum, conferenze, sessuale e sventolato come inconfondibile bandiera ideologica. Ai cortei spesso meglio dire "gay", termine che si deve usare quando l'orientamento vorrebbero ostentare l'orgoglio di essere persone omosessuali. Anzi cortei variopinti che si snodano per le vie delle città e in cui i partecipanti quello laico è il mese dedicato in tutto il mondo al gay pride, ossia a quei Giugno nel calendario cattolico è il mese del Sacro Cuore di Gesù, in

ECCO PERCHÉ I GAY PRIDE ATTACCANO LA CHIESA (Gender Watch News, 7 giugno 2019) nonostante tutto. che il suo lato liberal e politicamente corretto non è mai venuto meno. Quando Trump appoggia i gay pride e le "nozze" gay fa comprendere ai "matrimoni" omosessuali. A maggio Trump in un'intervista a Fox News si era anche detto favorevole a questo sforzo".

La mia amministrazione ha lanciato una campagna globale per addebiilitare la vita del mondo che sono i punti, messe in prigione oppure di paesi in tutto il mondo che sono i punti, messe in prigione in dozzine persone LGBT hanno appurato alla nostra grande nazione, esprimiamo anche solidarietà verso le molte persone LGBT che vivono in dozzine il Pride Month LGBT e riconosciamo gli eccezionali contributi che le Il presidente Donald Trump in un tweet ha scritto: "Mentre celebriamo TRUMP SOSTIENE IL MESE DELL'ORGOGGIO GAY

esauriscono nelle rivendicazioni delle istanze gay. (Gender Watch News, 1° luglio 2019) politico che per sua natura è orientato a battaglie ideologiche che non si

tv - la convinzione che ci sia una connessione tra la spartizione delle due verticità di quei comunicati, persiste - alimentata da libri e programmi chiedeva la liberazione di Agca. Da allora, nonostante sia emersa la non un riferimento a Mirella nel comunicato inviato all'Ansa nel quale si sedicente Fronte Liberation del Turckesh, infatti, inserì il 4 agosto 1983 di presunti intighi e ricatti internazionali collegati al caso Orlandi: il dopo queste pubblicazioni che il nome dell'altra ragazza finì nel girovighio e le altre" e in cui viene ricordata la spartizione della Gregori. Fu soltanto sul fenomeno della scomparsa di minorenni in Italia dal titolo "Emanuela nacque in maniera forse casuale da alcuni articoli pubblicati su Il Tempo precedente, della coetanea Mirella Gregori. Quest'associazione, però, filo diretto che leghebbe la scomparsa della Orlandi a quella, di poco Uno dei tanti topoi duri a morire sulla vicenda è quello del presunto in cui, per inciso, deve obbligatoriamente essere implicato il Vaticano. reso agli occhi del pubblico uno dei grandi misteri d'Italia. Un numero acque e che, senza aiutare in alcun modo la risoluzione del caso, lo hanno equivoci, menzogne e mitomani che hanno contribuito ad infortidire le quella sullo scambio con il terrorista dei Lupi Grigi, ma anche più banali a casa, non ci sono soltanto strumentalizzazioni di tipo politico come

Ma in quest'36 anni trascorsi dal giorno in cui Emanuela non fece ritorno speranze di una famiglia disperata. collocare nell'ambito delle logiche da Guerra Fredda, calpestando le esser stata soltanto una spregiudicata mossa di pressione politica da difficile il papa anticommunista. La pista turca, dunque, sembrerebbe Dtr all'interno dell'Operation Papsr, piano per tentare di mettere in Liberation del Turckesh fossero state un trucco dei servizi segreti della Ginter Bohnsack che rivelò come le lettere firmate dal sedicente Fronte sopraggiunto nel 2008 con le confessioni di un ex colonnello della Stasi, luce sull'oscuro capitolo dello scambio con Agca sembrerebbe esser di controversio gli inquirenti ad abbandonare questa pista. Uno spazio di manciata formata di prove credibili sul fatto che Emanuela fosse viva politico al papa polacco. L'insistenza nelle richieste e nei contatti e la Paolo II. Tutto nacque dai comunicati e dalle incessanti telefonate richiedere in cambio il rilascio di Ali Agca, l'attentatore di Giovanni In principio ci fu la pista turca, secondo cui Emanuela venne rapita per MEZZI DI INFORMAZIONE I TANTI BUCHI NELL'ACQUA SU CUI HANNO SPECULATO

hanno contraddistinto questa storia. tornare ad occuparsi della vicenda per via dell'apertura delle due tombe al Campo Santo Teutonico, dovrebbero lasciare nel cassetto i soliti titoli sensazionalistici e, invece, ricordare i tanti buchi nell'acqua che

a

b